



---

**Comunicato stampa**

4 aprile 2024

## Una doverosa chiarezza sui fatti

**Senza voler entrare nel merito dei giudizi, peraltro opinabili, che la sezione UDC di Mendrisio esprime sul Municipio a mezzo stampa, l'Esecutivo della Città di Mendrisio ha il dovere di fare chiarezza in modo fattuale - ossia attenendosi scrupolosamente ai fatti e ai termini previsti dalla legge - sulla vicenda AIM e l'istanza LIT.**

Lo scorso 15 marzo la sezione UDC ha inviato una richiesta formale di accesso ai documenti raccolti durante le verifiche sulla gestione AIM da parte del municipale Massimo Cerutti. Giova ricordare che le verifiche del gruppo di lavoro e il successivo accesso agli atti da parte della Commissione della gestione, risalgono alla prima metà del 2023. Si ritiene quindi che la sezione UDC avrebbe avuto tutto il tempo necessario per inoltrare l'istanza LIT senza attendere la scadenza della legislatura e muoversi a ridosso delle elezioni comunali. Il Municipio respinge pertanto al mittente le risibili accuse di non voler fare chiarezza prima del rinnovo delle cariche comunali. Anche perché la chiarezza è stata fatta nel 2023.

Dal giorno della richiesta formale inoltrata dall'UDC, l'Amministrazione comunale si è messa immediatamente in moto per dare seguito alle procedure previste dalla LIT. Una procedura complessa, specialmente quando entrano in gioco diversi attori. Vale pertanto la pena - al solo scopo di fare chiarezza - puntare i riflettori sullo svolgimento della procedura e le relative tempistiche.

La comunicazione dell'UDC non tiene infatti conto dei tempi imposti dalla Legge sull'informazione e la trasparenza (LIT). In presenza di dati di terze persone nella documentazione richiesta, la LIT impone di dare loro la possibilità di esprimersi sulla richiesta. Essi hanno a disposizione dieci giorni (art. 14 cpv. 1 LIT).

L'Autorità non può dare accesso alla documentazione finché detto termine non sia spirato infruttuoso. In caso di opposizione anche di un solo terzo, l'Autorità deve rendere una presa di posizione, che deve tenere conto, comunque, di tutte le osservazioni pervenute e di quelle non pervenute.

Da questo momento, è necessario attendere almeno altri 15 giorni affinché la presa di posizione cresca in giudicato, a cui è da aggiungere qualche giorno per accertarsi che la Commissione di mediazione LIT non abbia ricevuto alcuna richiesta di mediazione. Salvo nei casi in cui tutti i terzi si esprimono prima del termine di 10 giorni loro impartito, ci si rende facilmente conto che la procedura LIT con terzi coinvolti dura come minimo 25 giorni, a cui si devono aggiungere i giorni necessari per l'invio della corrispondenza, la preparazione della corrispondenza e della documentazione da consultare, l'anonimizzazione dei documenti e qualche giorno per accertarsi che i termini impartiti siano effettivamente scaduti inutilizzati.

La richiesta degli atti da parte dell'UDC, pervenuta alla cancelleria comunale in data di venerdì 15 marzo 2024, considerato almeno un giorno per recuperare i numerosi documenti e le coordinate dei terzi da consultare (invio delle lettere per osservazioni di terzi in data 18 marzo, con termine di 10 giorni che sarebbe decorso dal 20 marzo, giorno successivo alla notifica) e tenuto conto di almeno 2 giorni per il recapito delle lettere, non avrebbe quindi potuto essere evasa prima del 16 aprile 2024, nell'ipotesi più ottimistica (giorno successivo alla crescita in giudicato dell'ipotetica presa di posizione). Ai 25 giorni sono inoltre da aggiungere 15 giorni delle ferie giudiziarie, che prolungano della medesima durata la procedura. In nessun modo sarebbe dunque stato possibile dare accesso agli atti richiesto prima del 14 aprile, tanto meno entro il 4 aprile.

Per maggiori informazioni

T 058 688 31 10

Cancelleria comunale